

De Mita: "Far rivivere il Laceno d'Oro". Progetto turistico in vista?

03.07.2012, Irpinianews



A **Giuseppe De Mita**, vice governatore della Campania gli balena una idea per la testa: realizzare un progetto che capitalizzi la vocazione cinematografica dell'Irpinia, storicamente legata a grandi registi e autori, ma anche al Laceno d'Oro, coniugando un grande evento internazionale con lo sviluppo turistico montano. Importando il know how di format culturali, che hanno saputo promuovere all'estero l'immagine di territori vicini, come ha saputo fare il cinema giovanile per Giffoni, si potrebbero gettare le basi di una sfida internazionale per il Laceno e per Bagnoli.

L'obiettivo indicato è il brand, cioè l'etichetta garantita per il consumatore, l'utente e, in questo caso il turista, che associa ad un luogo una funzione, un'aspettativa, una esperienza da vivere, magari conservandola gelosamente nella memoria e nel cassetto, trattenuta su fotografie e filmati.

Il 'Laceno d'Oro' rappresenterebbe una possibile traccia da cui ripartire, per conferire un'impronta identitaria ad una nuova iniziativa, si legge tra le righe. Un film-festival legato all'Altopiano, oppure un vero e proprio network di appuntamenti che sul territorio oggi rischiano di non sopravvivere agli effetti della crisi economica a Torella, ad Avellino o a Pietradefusi.

"Con lo spirito pionieristico di chi sa che oggi, nella definizione dei nuovi fattori produttivi, si può costruire una nuova prospettiva di crescita per il territorio irpino", si incassa la disponibilità di **Claudio Gubitosi**, il patron del Giffoni, pronto ad accogliere con entusiasmo lo spunto lanciato da De Mita. Anzi, Gubitosi sembra andare già oltre la fase della ideazione, per spingersi a prefigurare molto altro. "Gubitosi, inventore del fim-festival, evento che oggi muove pezzi di mercato importante della cinematografia mondiale per ragazzi, si è detto disponibile a mettere a disposizione dell'Irpinia il suo know how ed il suo brand". L'Irpinia ha una storia che merita di essere valorizzata, ripresa», ha spiegato Gubitosi. "Basti pensare ai fasti del Laceno d'Oro o ancora alle testimonianze di Sergio Leone, Ettore Scola, della famiglia De Laurentiis, per non parlare de 'La donnaccia' di Cairano, del festival di Pietradefusi e ancora le esperienze più recenti che pure hanno visto lungo il territorio irpinomuoversi troupe e registi in cerca di ispirazione e scenari d'eccezione".

03.07.2012, Ottopagine

Il Laceno come Giffoni, la sfida che piace a Gubitosi *Il patron del festival: pronto a dare il brand*

Lo spunto è arrivato dalla newsletter del vicepresidente della Regione Campania, Giuseppe De Mita. Inserire nel redigendo 'Patto per il Turismo' un progetto che capitalizzi la vocazione cinematografica dell'Irpinia, storicamente legata a grandi registi e autori, ma anche al Laceno d'Oro, coniugando un grande evento internazionale con lo sviluppo turistico montano. Importando il know how di format culturali, che hanno saputo promuovere all'estero l'immagine di territori

vicini, come ha saputo fare il cinema giovanile per Giffoni, si potrebbero gettare le basi di una sfida internazionale per il Laceno e per Bagnoli.

L'obiettivo indicato dalla newsletter è il brand, cioè l'etichetta garantita per il consumatore, l'utente e, in questo caso il turista, che associa ad un luogo una funzione, un'aspettativa, una esperienza da vivere, magari conservandola gelosamente nella memoria e nel cassetto, trattenuta su fotografie e filmati. Il 'Laceno d'Oro' rappresenterebbe una possibile traccia da cui ripartire, per conferire un'impronta identitaria ad una nuova iniziativa, si legge tra le righe. Un film-festival legato all'Altopiano, oppure un vero e proprio network di appuntamenti che sul territorio oggi rischiano di non sopravvivere agli effetti della crisi economica a Torella, ad Avellino o a Pietradefusi. «Con lo spirito pionieristico di chi sa che oggi, nella definizione dei nuovi fattori produttivi, si può costruire una nuova prospettiva di crescita per il territorio irpino», si legge in definitiva nella newsletter, si incassa la disponibilità di Claudio Gubitosi, il patron del Giffoni, pronto ad accogliere con entusiasmo lo spunto lanciato da De Mita.

Anzi, Gubitosi sembra andare già oltre la fase della ideazione, per spingersi a prefigurare molto altro. «Gubitosi, inventore del fim-festival, evento che oggi muove pezzi di mercato importante della cinematografia mondiale per ragazzi, si è detto disponibile a mettere a disposizione dell'Irpinia il suo know how ed il suo brand», si legge nel testo della newsletter. «L'Irpinia ha una storia che merita di essere valorizzata, ripresa», ha spiegato Gubitosi. «Basti pensare ai fasti del Laceno d'Oro o ancora alle testimonianze di Sergio Leone, Ettore Scola, della famiglia De Laurentiis, per non parlare de 'La donnaccia' di Cairano, del festival di Pietradefusi e ancora le esperienze più recenti che pure hanno visto lungo il territorio irpinomoversi truppe e registi in cerca di ispirazione e scenari d'eccezione».

Fin qui le potenzialità di uno spunto, che nelle prossime settimane dovrà tramutarsi in un progetto delineato. La disponibilità di Gubitosi apre molti scenari, soprattutto per quello che riguarda i meccanismi di promozione di uno o più eventi collegati al cinema nei circuiti internazionali. Tuttavia, resta da sciogliere il non secondario nodo del brand. Se oggi Giffoni rappresenta un trampolino facile per lanciare iniziative, è anche vero che il prestigio e la tradizione raccolti dal Laceno meriterebbero di essere recuperati e ricapitalizzati a vantaggio del turismo montano sull'Altopiano, una delle cornici più suggestive e attrattive, benché ancora poco conosciute, ricche di risorse naturali di impareggiabile fascino e valore.